



Pneumologo Papi: â??In Bpco con terapie personalizzate -21% riacutizzazioniâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? La comprensione dei meccanismi infiammatori sta cambiando lâ??approccio terapeutico della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco). â??Finora, avendo poche opzioni per personalizzare la terapia, abbiamo trattato la Bpco come un tuttâ??uno. Negli ultimi anni invece si Ã“ assistito allo sviluppo di farmaci biologici che hanno target specifici, che vanno quindi su caratteristiche specifiche della malattia e ci che consentono di avere terapie piÃ¹ mirate per pazienti che presentano determinate caratteristicheâ?•. In particolare, â??oggiabbiamo unâ??opzione per pazienti che hanno unâ??infiammazione di tipo T2, caratterizzata dagli eosinofili del sangue, un marcatore tra lâ??altro molto semplice da individuareâ?• che permette di â??ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri o accessi al Pronto Soccorsoâ?•. CosÃ¬ Alberto Papi, direttore della Clinica pneumologica dellâ??UniversitÃ di Ferrara commenta gli ultimi dei dati dello studio Matinee presentati recentemente al congresso della European Respiratory Society (Ers) che si Ã“ svolto ad Amsterdam, che hanno riguardato lâ??impiego di mepolizumab, anticorpo monoclonale che blocca gli eosinofili, quindi la cellula coinvolta in questo tipo di infiammazione.

â??Il risultato principale Ã“ la riduzione delle riacutizzazioni moderate e severe, cioÃº quelle trattate a domicilio e quelle ospedalizzate, comprese quelle con accesso al pronto soccorso â?? spiega Papi â?? In una popolazione di pazienti con Bpco che ha avuto frequenti riacutizzazioni in passato, giÃ in triplice terapia e che presenta eosinofili nel sangue superiori a 300 â?? illustra â?? si Ã“ osservata una riduzione del 21% delle riacutizzazioni moderate e severe e una riduzione delle ospedalizzazioni e di accesso al pronto soccorso. Tutto questo, in aggiunta al massimo della terapia inalatoria, quindi in pazienti particolarmente severi giÃ in triplice terapiaâ?•. Oltre agli endpoint clinici, aggiunge, â??câ??Ã“ anche un beneficio sulla qualitÃ di vita di questi pazienti. Le riacutizzazioni di per sÃ©, infatti, impattano sulla qualitÃ di vita: i pazienti che ne hanno di piÃ¹ frequenti sono quelli che presentano una qualitÃ di vita piÃ¹ bassaâ?•.

Ridurre le riacutizzazioni, â??in particolare quelle gravi, ospedaliere â?? chiarisce lâ??esperto â?? significa non solo diminuire il rischio di nuovi episodi, ma anche rallentare la progressione della malattia e ridurre la mortalitÃ . Le riacutizzazioni â?? rimarca â?? rappresentano infatti il motore principale della progressione della Bpco. Ridurle â?? endpoint primario degli studi in questi pazienti â?? Ã“ quindi un obiettivo molto importanteâ?• non solo da un punto di vista clinico, ma anche di qualitÃ della vita.

Lâ??indicazione, infatti Ã" â??per pazienti che sono giÃ al massimo della terapia inalatoria e che, nonostante ciÃ², presentano ancora sintomi o riacutizzazioni â?? sottolinea Papi â?? Per questi pazienti, fino ad oggi, non avevamo altro da offrire, oltre alla triplice terapia: adesso invece abbiamo unâ??opzione in piÃ¹â?•.

Guardando al futuro, â??ci sono due aspetti fondamentali da considerare â?? osserva lo pneumologo â?? Il primo Ã" che, andando verso la personalizzazione delle cure, piÃ¹ opzioni ci sono, meglio Ã". Ne abbiamo ancora poche per questi pazienti con Bpcos, soprattutto per quelli che non hanno unâ??infiammazione di tipo T2 e che, pur essendo giÃ in triplice terapia, continuano a riacutizzarsi. Su questo ci sono molti studi in corsoâ?•. Il secondo aspetto riguarda la modalitÃ di somministrazione.

â??Nel campo dellâ??asma, il mepolizumab ha giÃ dato risultati positivi anche in una formulazione a lunga durata, con somministrazione 2 volte lâ??anno. Avere a disposizione un trattamento per la Bpcos con utilizzo cosÃ¬ dilatato nel tempo rappresenterebbe un vantaggio strategico â?? conclude â?? soprattutto perchÃ© la somministrazione riguarda pazienti non giovanissimi, per i quali la continuitÃ terapeutica Ã" essenziale. Nellâ??asma, questo tipo di formulazione Ã" giÃ stata testata con successo. Ci auguriamo che in futuro possa arrivare anche nella Bpcosâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 17, 2025

Autore

redazione